

ABONAMENTI

In Udine e dintorni, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano le inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Bugie, e sempre bugie!

Se andiamo avanti di questo passo, grazie alle fandonie che si spacciano da certi Giornali, la finiremo col dare reputazione al seguente motto proverbiale: *bugiardo come una gazzella*.

Pazienza che, per mestiere, debbano i gazzettieri accogliere le voci della piazza, non avendo il tempo di depurarle, come sarebbe utilissima cosa; quindi, se oggi hanno detto *bianco*, domani sono astretti a dire *nero*. Ed è da scusarsi, perché se ogni notizia dovesse sottoporre a processo depurativo, converrebbe che il Giornale, castigato e corretto, uscisse soltanto ad ogni quindicina. Pazienza, ripetiamo, per frequenti e necessari *errata-corrige*; ma, vivaddio, inventare carote di pianta è troppo, è troppo! E quello che è peggio, si è che taluni Giornali, dopo averne fatto spaccio, non si danno nemmeno premura di avvisare i loro Lettori dei granchi presi. E se, a vece di essere carote innocentissime, sono condite di tristizia e malignità, ognuno comprende di leggieri come per siffatto abuso della fede pubblica, qualche altro, oltre il Pubblico, abbia a scapitarne.

Questo esordio, l'abbiamo recitato a proposito di certe voci, che si udirono testé nello intento di guastare la fama dell'on. Mancini. Non abbastanza soddisfatti gli avversari di averlo astretto, per serbare sua dignità davanti la Camera, a cedere il portafogli, inventarono la storiella di centomille lire annue che egli avrebbe percepito dalla Casa Reale qual Consulente della Corona! Centomille lire annue, la paga di quattro Ministri! E l'illustre uomo, a smentire questa bugia, fu astretto a narrare per filo e per segno come stessero le cose, e ad emettere solenne dichiarazione di non avere mai ricevuta la menoma somma dalla Casa Reale, né dalla cassetta privata del Re sotto qualunque titolo, occasione e forma, neppure come Notaio della Corona. Or non vi sembra indiscretezza quella di avere costretto un valentuomo a mostrare *coram populo* il pollo che bolle nella pentola?

Altra bugia, smentita appena messa in piazza, è quella che l'on. Mancini, impermalito per avere dovuto lasciare il Palazzo della Consulta, stia ora trattando per una alleanza coi Pentarchi in odio all'on. Depretis. E' bugia troppo grossolana, perché l'on. Mancini non può ignorare che il brutto tiro, nella votazione segreta del bilancio, gli venne da parte dei Pentarchi, e non dall'on. Depretis che, per contrario, si

proclamò solidale con lui, e continuerà, secondo le idee del Mancini, la politica africana!

E lasciando l'on. Mancini, quante bugie non si spacciarono a proposito del *mattoide* prof. Sbarbaro, è del Sommaruga editore delle *Forche Caudine*, e ora si spacciano riguardo il Lopez?

Quando il Magistrato ordinava l'arresto del famoso *mattoide*, e non se ne veniva a capo, si spacciò la fandonia che il Governo, spaventato per le minacciate terribili rivelazioni, avesse inviato all'estero con grossa somma di denaro nello scopo di evitare lo scandalo. Quando lo Sbarbaro fu scovato e condotto alle Carceri Nuove, si ripeté la fandonia, cioè si sussurrò che, per evitare un pubblico procedimento, il Governo lo avrebbe lasciato scappare e sovvenuto di parecchie migliaia di lire. Fandonia identica certi Giornali insinuano pel Sommaruga, per cui si indicava l'America come il luogo destinato, affinché continuasse colà le sue speculazioni di editore e libraio. Ed a tanta bassezza sarebbe sceso il Governo per seppellire le *Forche Caudine*, e quando già il Pubblico, curioso ed ammalato di partigianeria, aveva dati segni d'esserne infastidito!!!

E poiché allo Sbarbaro si fa il processo (e di lui oggi o domani sapremo la condanna), ed il Sommaruga aspetta il giorno di essere condotto tra i Carabinieri davanti ai Giurati, a compiere il ridicolo delle grossolane bugie, dicevasi l'altro ieri che l'avv. Lopez era stato arrestato, non per il furto dei due milioni, bensì perché faceva paura al Governo il vederlo in toga ed in tocco nell'aula del Tribunale Correzionale difensore del *mattoide*! E alle bugie di certi gazzettieri, non pochi prestavano fede, per cieco odio di Parte ed inconsci del discredito che per quelle bugie, se universalmente credute, ne sarebbe venuto al Governo.

Ma ormai, almeno presso tutti gli uomini onesti, i bugiardi sono screditati, ed è ferma la persuasione che certe bugie e calunnie sieno armi spuntate, quando si scagliano contro il Governo.

Però attenti, o Lettori della *Patria del Friuli*, a non lasciarvi accalciare. Per difetto di fatti e di notizie, è proprio questa la stagione, nella quale con fandonie e bugie più si esercita la fantasia di certi gazzettieri.

La Porta sta per riaprire negoziati con l'Inghilterra per l'occupazione turca del Sudan. Le truppe turche dovrebbero essere spese dal tesoro egiziano.

egli abbisognava di tutte le sue forze per lottare con vantaggio nelle aspre battaglie della vita e raggiungere lo scopo che si era proposto.

Lina rientrò nella cassetta paterna: Corrado non vi era.

Per lungo tempo attese il suo ritorno, silenziosa e tranquilla sedendo nell'oscura sua cameretta. Fisava lo sguardo sulle finestre illuminate del castello, badando apparentemente all'ire e redire dei servi affaccendati. Il ritorno di Leonia aveva portato nuova vita e più attiva nell'abitazione padronale. Ma finalmente anche lassù ogni lume fu spento e al moto subentrò la calma ed il silenzio: l'orologio della vicina torre suonò le undici.

Poco dopo sentì Corrado con leggiero ed affrettato passo varcare la soglia modesta, salire le scale e recarsi nella sua camera. Non lo chiamò, non lo seguì: egli doveva ignorare che essa lo aveva aspettato fino a quell'ora, ch'essa aveva letto — collo sguardo amoroso d'una madre — nell'intimo del suo cuore e ne conosceva gli affanni.

II.

Alcuni giorni passarono. Corrado non aveva menzionato mai Leonia, discorrendo la sera in casa; non l'aveva neanche mai riveduta. S'era dato al lavoro con la maggior assiduità, con uno zelo febbrile: pareva cercasse nelle accascianti fatiche l'oblio. Sol-

Gli imbarazzi finanziari del Re di Baviera.

I giornali tedeschi recano una storia picaresca che ha origine dagli imbarazzi finanziari del Re di Baviera.

Tutti sanno che il re Luigi II, è un amatore appassionato della musica, del teatro e delle costruzioni, e i suoi gusti costosi non si possono soddisfare senza condurre re ad una crisi permanente nella sua cassetta particolare.

Colui che porta un rimedio a questa situazione sempre imbarazzante, è assicurato del reale favore, sino al momento in cui i suoi sforzi divengono infruttuosi. Si sono veduti succedersi una lunga serie di consiglieri di gabinetto che hanno la carriera più rapida e che sono spariti con altrettanta prontezza.

Il consigliere Pfister, per esempio, sostituì il signor Burkel in un momento in cui bisognava consolidare il debito del Re e riunire in una sola mano una quantità di crediti correnti.

Il solo espediente, era di contrattare un gran prestito.

Il signor Pfister concluse un prestito di 10 milioni di franchi con la Banca ipotecaria bavarese, alla condizione che sarebbe ammortizzato ogni anno un milione di franchi del debito, prendendo questa somma sul reddito della lista civile, e ciò col consenso, e la responsabilità solidale del principe Leopoldo, il maggiore della casa di Baviera, e col concorso degli altri membri della famiglia.

La Banca in questione è uno stabilimento assai ben diretto e che prese, come si vede, le sue precauzioni.

L'accordamento non piacque al Re, che si vedeva privato d'un milione all'anno; la minaccia del ritiro del sig. Pfister poté solo vincere le resistenze e le ripugnanze del sovrano.

Il signor Pfister non tardò ad essere messo in disponibilità, e il *factotum* del Re, certo sig. Hornig, dovette mettersi in cerca d'un più abile intendente.

Si credette scoprirlo nella persona di un capitano in ritiro, figlio d'un antico ministro, certo Gresser.

I dieci milioni di franchi non durarono lungo tempo e furono ben presto esauriti. Per trovare nuove risorse, non trovò di meglio che l'indirizzarsi a due persone di Amburgo, di cui l'uno è agente d'una compagnia di assicurazioni americana.

I due nuovi individui promisero di trovare il danaro; ma il modo che essi suggerirono, cioè emissioni di obbligazioni reali, non ebbe la fortuna di essere approvato a Monaco; il loro piano venne abbandonato e S. M. Luigi II è nel più grave imbarazzo finanziario, a meno che la notizia del legato di dieci milioni di franchi fatto al Re dal principe Turn e Taxis (morto qualche giorno fa) non sia vera.

Finora essa non è stata smentita.

I quattro soldati evasi dalle carceri militari di Verona — come narrammo ieri — furono arrestati oltre il confine dalla gendarmeria austriaca.

tanto il suo sguardo serio, cupo tradiva l'intima doglianza e l'acerba lotta.

Lina lo osservava in silenzio. Ella sapeva che sarebbe riuscito vittorioso dalla fiera tenzone, ove nessuno vi si fosse infamato. Gli tenne anche nascosto che la signorina l'aveva fatta chiamare a sé ed offertole se volesse entrare al di lei servizio quale cameriera. Sebbene la si sentisse offesa da tale domanda, pur declinò l'incarico con la solita calma; aspettando anzi dispiacere. Leonia non aveva insistito maggiormente; quantunque non sapesse dissimulare la propria sorpresa nel veder respinta una offerta, colla quale credeva usare un vero favore all'amica d'infanzia.

Come si sarebbe Corrado infuriato al sentire di quella umiliazione! Certo, ritenuta l'avrebbe egli come una studiata offesa per parte di Leonia, collo intendimento di mostrare ad essi come era di molto più basso il gradino sociale nel quale avevansi sbalzati la sorte; mentre invece quella proposta di Leonia non era che un atto spontaneo dell'orgoglio che anche lei di presente divideva coi suoi genitori. Ella non poteva credere che Lina covasse in petto la speranza di essere qualche cosa più di una semplice cameriera. Possedesse anche delle cognizioni superiori, ed una educazione completa, essa era non pertanto figlia di un povero giardiniere, mentre soltanto la nobiltà e la ricchezza danno il diritto di contare a questo mondo.

La lettera di Sbarbaro al Papa.

Il procuratore del Re, Felici, ieri l'altro, chiudendo la sua requisitoria, disse che vi fu un momento in cui tutta la libera stampa della capitale reclamava energia contro l'irrompere della diffamazione e degli scandali, ad eccezione del *Journal de Rome* il quale, disse il Procuratore del Re, forse prevedeva che sarebbe venuto il giorno in cui Pietro Sbarbaro avrebbe scritto al Pontefice domandandogli d'inginocchiarsi ai suoi piedi per baciare l'anello del pescatore.

Questa allusione parve strana e riuscì, anzi, incomprensibile.

Ecco ora la lettera alla quale il procuratore del Re alluse senza nominarla, e che è negli atti del processo benché l'Autorità non la spedisse a destinazione.

« Beatissimo Padre,

« Dalle Carceri Nuove, 20 febbraio 1885.

« Prigioniero come san Paolo, apostolo delle genti, ardisco domandare « alla vostra Santità un piccolo, ma inestimabile beneficio: un esemplare, « cioè, di tutte le opere di Vostra Santità le quali, in gran parte, già conosco e vorrei rileggere ora con tutta « la calma pensosa e la serenità di mente « che procura la prigione a coloro che « sono al tutto indegni di sperimentarne « la profonda e sublime solitudine che « spesso è la custodia dell'umana dignità contro i pericoli di capitolarne « col genio del male e della comune « vilìa.

« Colla speranza di vedere la mia « preghiera esaudita, la prego di ricevere la significazione anticipata e la « riconoscenza onde le bacio con riverenza l'anello del pescatore e sono « Devot. servo

« Pietro Sbarbaro. »

« A Sua Santità
« Il Papa Leone XIII
« ROMA, al Vaticano.

Una smentita al Mahdi.

Si mangiano cadaveri dissepolti.

Un dispaccio arrivato al Cairo da Dongola il giorno 26 del testé decorso giugno, annuncia:

« Interrogato il sacerdote Luigi Bonomi a proposito della famosa dichiarazione che il Mahdi pretendeva firmata da tutti i 96 europei, suoi prigionieri, e nella quale era detto che essi non volevano più tornare in Europa, il Bonomi assicurò che né egli, né i due sacerdoti, don Giuseppe Ohrwalder e don Paolo Rossignoli, i quali si trovavano insieme al fratello Regnatto a El-Obeid, avevano mai inteso parlare di cotale dichiarazione, né egli sapeva punto di carta di qualsiasi genere presentata dai prigionieri stessi al Mahdi.

« Narra inoltre lo stesso Bonomi che a El-Obeid c'è una carestia spaventosa: il grano si paga 50 talleri l'ardeb (poco più di 100 chilogrammi), molti muoiono di fame, ed altri, per sostentarsi, sono costretti a disotterrare i cadaveri degli animali, li fanno bollire e poi li mangiano. A questo si aggiunge il vaiuolo che mena orribile strage. »

Nel frattempo, al castello si notava un movimento insolito. Da qualche giorno erano cominciati i preparativi d'una festa sontuosa e splendida, per solennizzare il ritorno della figlia. Di ciò non preoccupavasi punto, Lina; ma il padre suo ne contava ogni notte le grandi cose.

Il parco doveva essere, in quella sera, tutto illuminato, come un vago soggiorno di fate. Già s'erano piantati numerosi pali e guerniti con festoni d'edera e trofei e torcie a vento e ghirlande; lungo i viali pendevano già migliaia e migliaia di palloncini multicolori; e persino tra i fiori, nelle graziose aiuole, s'erano collocati dei lampadari a gas, disposti secondo variati disegni.

La sola illuminazione del parco costerà migliaia di fiorini — il buon vecchio narrava. — Qualche famiglia sarebbe felice di possedere sì forte somma per vivere. E tutto ciò, sarà sprecato solo per appagare l'occhio! Non un affamato, si satollerà, non un tapino verrà soccorso!...

Corrado taceva, quando il padre narrava di tanti e sì costosi preparativi; soltanto la sua fronte spaziosa corrugavasi e le sue folle sopracciglia si contravevano come sotto l'impressione d'un forte dolore.

Giunse finalmente la sera della festa. Numerosi ospiti vennero dalla città e dintorni: nobili, possidenti, e qualche ricco fabbricante. L'ampia corte poteva appena capirli la quantità degli splendidi equipaggi. Il parco era illuminato da

Il naufragio "dell'Italia".

Dai telegrammi del *New York Herald* riassumiamo un po' di storia del naufragio dell'Italia.

Il piroscafo investì, contro una punta a picco presso Lomas, alle ore 2 ant. di venerdì 19 giugno, u. s.; ed affondò nello spazio di quindici minuti.

Immediatamente dopo l'investimento, ne seguì la massima confusione.

L'urto fu talmente violento, e sforzo talmente il piroscafo da rendere impossibile l'apertura delle porte delle cabine, costringendo così i passeggeri a rimanervi imprigionati.

Al momento dell'urto, il capitano non trovavasi in coperta. Il disastro sarebbe stato cagionato dai cattivi ordini del terzo ufficiale, che si è poi suicidato. E' lodata generalmente l'eroica condotta del commissario di bordo per salvare i passeggeri. La sua imbarcazione si capovolsse quando il piroscafo affondò.

Il capitano Morteo, comandante dell'Italia, pubblica nel giornale *El Comercio* di Callao una lettera in cui egli attribuisce il naufragio alle correnti che spinsero il piroscafo verso terra e dice che se l'ufficiale di guardia vi fosse, avrebbe potuto gettare maggior luce sulla causa del sinistro. Alcuni dei salvati stettero nelle imbarcazioni per 40 ore e furono poi raccolti dai pescatori. Un' imbarcazione affondò, per effetto del rischio insieme col vapore; e tutti quanti vi stavano dentro annegarono.

Il giorno 21, due giorni dopo il naufragio, il *Cachapual* raccolse una imbarcazione contenente 13 superstiti a 30 miglia Sud da Pisco. La stessa sera raggiunse la costa e trovò altri 54 naufraghi nella baia delle Salinas, daddove altri 3 erano già partiti a piedi per Lomas.

Aggiungono i detti telegrammi, che dei 134 fra i passeggeri ed equipaggi, 65 sono annegati, ma quelle notizie non sono le più esatte.

L'equipaggio si è salvato tutto, tranne un marinaio.

L'incendio d'una tintoria a Como.

L'altro ieri sera è scoppiato l'incendio nella tettoia del locale dell'officina dei Neri con un danno di più di 10,000 lire. Ma il danno sarebbe stato ben altro se l'incendio si fosse propagato a tutta l'officina dei Neri, specie nei magazzini ove stava una gran parte delle sete della manifattura comasca e una quantità di droghe tintorie.

La popolazione è accorsa subito volenterosa per ispegnere l'incendio, e pur troppo si hanno a deplorare quattro feriti, e cioè: Cantaluppi Giovanni, par-rucchiere, che ebbe una gamba tutta scottata; i due fratelli Fasola, operai della tintoria, feriti al capo; e infine Corti Delfino, un giovane operaio, che si scottò ambe le mani.

Il Ministero della guerra francese prepara l'organizzazione di un corpo di 600 indigeni con 21 ufficiali e 14 gendarmi per la colonia francese al Congo.

migliaia di luci; tremolava il gas di mezzo ai fiori delle aiuole, ondeggavano le fiamme delle torce a vento, dondolavano i palloncini pendenti dagli archi e spicavano, tra le verdi fronde su in alto degli alberi giganteschi e tra cespugli, globetti rossi e gialli e bianchi. Tutto era luce: e le colonne tortuose di fumo alzantesi dalle torcie di pece formavano come una nebbia rossigna che grave e lenta alzavasi, fino ad investire le alte cime.

L'aria mite e tranquilla, serena la notte: il tempo sembrava creato per la festa: solo di quando in quando spirava un lieve soffio di tiepido vento fra gli alberi ed agitava per un istante, con effetto mirabile, tutte quelle vaghe luci.

Nel parco, un andare e venire incessante di ospiti: ad ogni estraneo, per diretto comando del signore di Hohenheim, era stato vietato l'ingresso. Lungo i viali splendidi, sulle panche numerose disposte intorno alle aiuole di fiori, si affollavano gli invitati; ed in mezzo a quella variata luce, le signore parevano fati gentili col loro abbigliamento sfarzosi.

Corrado sedeva solo nella paterna cassetta, il capo appoggiato ad una mano — solo e pensoso. Il vecchio giardiniere stava fra i servi affaccendati. Lina s'era, appena caduta la notte, recata all'ingresso del parco, per ammirare più da vicino quella magnificenza.

(Continua.)

1a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

I.

(seguito).

Con passo lento s'inoltrò Lina nel parco. Sotto le verdi fronde e spesse degli abeti cominciava ad imbrunire. Ella pensava a Corrado. Sentiva compassione di lui, ma pur doveva confessare essere un bene che le cose fossero andate com'erano andate; riconoscere che l'esagitato suo fratello vissuto aveva sino a quel dì, in un mondo ideale, e nutrito nell'animo suo — certo inconsciamente — una vana speme. Avrebbe egli mai potuto varcare l'immensa distanza che lo separava dall'orgoglioso signore? La realtà non era forse affatto diversa dal suo giovanil sogno?

Ella perdonava a Leonia il saluto glaciale, perché in tal modo aveva essa distrutto ogni lusinga infondata nell'animo di Corrado. No: ormai, non poteva egli più nulla sperare; i fatti mostravano impossibile il compimento dei suoi vagheggiati ideali. Ne restasse pur ferito il suo cuore: egli possedeva ancora la balda freschezza giovanile, ed il tempo avrebbe, qual prima ferita rimarginata. Il lavoro gli avrebbe giovato a riacquistare la pace d'animo.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Banca Popolare Friulana di Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società anonima

autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 giugno 1885.

XI Esercizio.

Attivo.	
Numerario in cassa	L. 111.816,04
Effetti scontati	1.359.549,73
Anticipaz. contro depositi	46.430,50
Valori pubblici	845.419,49
Deb. diversi senza spec. class.	5.626,85
» in conto cor. garantiti	312.087,96
» Ditte e Ban. corrispondenti	215.546,23
» Agenzia conto corrente	42.079,57
» Stabile di proprietà della Banca	31.600,00
» Detto (spese di ristoro d'am-	
» mortuario)	6.312,77
» Deposito a cauz. di conto cor.	491.293,75
» Deposito a cauz. anticipaz.	58.926,90
» Deposito a cauzione dei funz.	32.000,00
» Depositi liberi	34.270,00
» Valore del mobilio	2.410,00
Totale dell'Attivo L.	3.595.358,76

Spese d'ordinaria amministra-	
zione	L. 11770,57
Tasse governative	6076,92
	17.847,49
	3.613.206,25

Passivo.	
Capitale sociale di visio in n. 4000	
azioni da L. 60 L. 200.000	
Fondo di riserva	101.722,80
	301.722,80

Diff. sui val. in evidenza per le	
relative oscillazioni	45.056,77

Depositi a risp. L. 166.361,10	
» in conto Cor. » 2.190.420,67	
Ditte e B. corr. » 226.203,82	
Creditori diversi	
senza speciale	
classificaz.	6.969,95
Azion. conto di-	
videndi	3.565,46
Assegni a pag.	480,00
	2.594.001,00

Dep. diversi per dep. a cauzione	550.223,65
» Depositanti a cauzione dei fun-	
» zionari	32.000,00
» Depositanti	
» liberi	34.270,00

Totale del passivo L.	3.537.274,22
------------------------------	---------------------

Utili lordi depurati dagli int.	
pass. a tutt'oggi » 41.734,23	
Risconto e saldo	
utili essere, prod. » 14.197,80	
	L. 55.932,03
	3.613.206,25

Il Pres. A. MORELLI-ROSSI.	
Il Sindaco Raimondo Ing. Marcotti	
Il Direttore ARISTIDE BONINI.	

(Dal Bollettino Annunzi legali n. 3).

Espropriazioni.

Presso il Trib. di Pordenone furono venduti sta-

bili in mappa di Sesto per lire 17260. Il termine

per l'acquisto del sesto scade il 18 corr. luglio.

Lavori in appalto.

1. Presso il Municipio di Sesto al Reghena, in

seguito a miglioria del ventesimo, il 13 luglio

corrente seguirà l'asta definitiva per l'appalto

del lavoro di quattro ponti in muratura in Bagna-

rola: dato d'asta L. 6141,46.

2. Presso la Prefettura di Udine il 18 corrente

luglio si additerà all'incanto per l'appalto dei

lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro di

Tagliamento sulla tratta fronteggiante l'abitato

di Latisiana dell'estesa di metri 1571,70, per la

presunta somma soggetta a ribasso d'asta di

lire 56.550,00.

Uno scandalo all'Istituto tecnico.

Napoli, 9. Ieri è succeduto un grave

scandalo all'Istituto Tecnico.

Gli allievi dovevano sciogliere il tema

scritto di fisica, ma accortisi che il

medesimo non era nei limiti del pro-

gramma, abbandonarono in massa la

sala degli esami.

Il fatto è vivamente commentato e

non si prevede quali saranno i provve-

dimenti che verranno adottati.

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

157

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE TERZA

CAPITOLO NONO.

(segue).

— Non ve la domandiamo! rispose il

fiere soldato.

— Noi vogliamo morire! gridarono

ad una voce gli inglesi facendo eco alle

parole del loro colonnello.

— E follia, è follia! ripeteva il Guil-

lois. — Ascoltate almeno le mie pro-

poste.

— Nulla vogliamo ascoltare, rispon-

deva il colonnello; voi ci tendeste un

infame tranello, voi assassinaste i nostri

commilitoni; cadremo tutti qui ma li

vendicheremo!

— Vendetta! urlarono i soldati.

— Ascoltatemi in nome del cielo!

insisteva Valentino: vi offro la vita, la

libertà.

— Ritiratevi; non si può credere alle

vostre promesse. Indietro!

Sir Elliot alzò la spada.

Quell'atto fu dagli inglesi interpre-

tato come ordine di ricominciare la mi-

schia.

E scaricarono i loro fucili.

Con moto rapido e risoluto, Luigi

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle carni

bovine e suine rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovini K.	665	K. 340	L. 75 0/0	L. 148 0/0
Vacche	410	„ 200	„ 68 0/0	„ 139 0/0
Vitelli	56	„ 38	„ 68 0/0	„ 105 0/0

Animali macellati:

Bovini N° 24 — Vacche N° 21 — Suini N°

— Vitelli N° 113 — Castrati e Pecore N° 36.

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso morto	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Suini K.	—	K. —	—	—	—

Mercati e fiere in Friuli.

Sabato Nessuno

Lunedì Aquileia (annuale) Buta (annuale)

Martedì Pagnana (mens.) Buta (annuale)

Mercoledì S. Daniele (mens.)

Giovedì Nessuno

Venerdì Nessuno

Processo Sbarbaro.

Roma, 9. Oggi parlò il secondo difen-

sore avv. Muratori.

Esaminò a parte gli otto capi d'ac-

cusa, lusingandoli e scomponendoli.

Il difensore concluse rivolgendosi allo

Sbarbaro:

« I giudici vi assolveranno, ma udite

« il consiglio d'un vecchio amico: ab-

« bandonate il giornale, non preoccup-

«atevi delle nullità, tornate ai vostri

« studi, e come piena emenda del fallo

« commesso nell'offendere le dame scri-

«vete un libro che porti il titolo: La

« donna e metteteci l'epigrafe: *excelsior!*

« Pensate che nel rispetto alla donna

« santificerete la memoria di vostra

« madre. »

Sbarbaro gridò: lo farò!

Il pubblico commosso applaude.

Colera.

Madrid, 9. Ieri a Madrid 5 casi e 4

decessi.

Nelle provincie 1452 casi e 717 de-

cessi, nella provincia di Valenza 822

casi e 411 decessi.

Parigi, 9. A Sigeon, nel dipartimento

dell'Aude, da ieri si ebbero nuovi casi

di colera; parecchi sono i morti.

Alla frontiera spagnuola aumentano

i rigori e si moltiplicano le stazioni

sanitarie.

Un furto di 60 mila lire.

Savona, 9. Stamane alla stazione di

Diano Marina fu rubata la cassa dell'uf-

ficiale pagatore degli impiegati, dalla

stazione di Diano a Ventimiglia, conte-

nente circa 60.000 lire. La cassa fu

trovata rotta e vuota a 500 metri di

distanza dalla stazione. Gli autori finora

sono ignoti. La giustizia investiga.

Telegrafano da Berlino che un in-

cendio distrusse una segheria di le-

gnami a Lubeca. I danni ascendono a

circa mezzo milione di marchi.

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

si gettò davanti il Guillois e lo protesse

del suo corpo.

Il giovine cadde colpito da una palla

destinata al cacciatore.

All'improvvisa aggressione, che fu

ritenuta quale un tradimento, la lotta

ricominciò con pari ardore da entrambe

le parti.

Il primo atto di Valentino fu di rial-

zare il giovine Luigi.

Mandò un grido di gioia.

Luigi si rialzò da per sé; era pallido

come un cadavere, ma incolume.

La palla aveva colpito obliquamente

sul cinturone di cuoio senza penetrare

nelle carni. La commozione provata gli

aveva quasi tolto il respiro, ma pochi

minuti erano bastati perché si riavesse.

Frattanto gli inglesi, battuti d'ogni

parte, cadevano gli uni sugli altri

come spiche mature sotto la falce del

militore.

Non era più un combattimento, bensì

una carneficina, un macello.

D'un tratto, Luigi vide il colonnello

inglese piegarsi sul suo cavallo e di-

fendersi ad oltranza da quattro meteci

che l'attaccavano contemporaneamente.

— Oh! io lo salverò! sclamò il giovine

con entusiasmo.

E piombando come un leopardo nel

bel mezzo della mischia, respinse gli

assalitori gridando:

— Colonnello, siete mio prigioniero!

— Indietro! gridò Valentino che l'a-

veva seguito.

Gli assalitori si dispersero in cerca

di altre vittime.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Disastri in Austria.

Vienna, 9. Da Horodenka — il paese

distrutto dall'incendio — s'annuncia

che, nello sgombrare delle ancora fumanti

macerie, si rinvennero finora nove vit-

time. Ogni giorno vi si trova qualche

cadavere carbonizzato. La miseria è

immensa, spaventevole. L'imperatore ha

inviato un primo soccorso di tremila

fiorini; duemila ne votò la congrega-

zione provinciale della Gallizia; duemila

cinquecento il barone de Rothschild.

L'incendiata cittadella è occupata mili-

tariamente per mantenere l'ordine. Per

colmo di sciagura, una terribile gran-

dinata ha rovinato ieri l'altro completa-

mente i raccolti in tutte le campagne

dei dintorni.

Mährisch-Weiskirchen, 8.

Le acque decrescono lentamente, dopo

aver raggiunto nella scorsa notte il

massimo punto. I danni alle campagne

sono considerevoli. La interruzione fer-

roviaria durerà ancora parecchi giorni.

Cracovia, 8. In seguito ad un vio-

lento uragano, accompagnato da un

diluvio di pioggia, i fiumi Rabba, Du-

najec e Vistola disalzarono in parecchi

punti, allagando le campagne. Alcuni

ponti della Transversalbahn furono dan-

neggiati fortemente e si dovrà inter-

rompere le comunicazioni.

Leopoli, 8. Ieri ed oggi furiosi

temporali si scatenarono in molti di-

stretti della Gallizia. Nella località di

Kamionka il raccolto fu completamente

distrutto da una grandinata. In Lisko-

wate (distretto di Drombomil) fu tale

la violenza della bufera che parecchie

case furono scoppiate, alcune capanne

distrutte, le strade rese impraticabili.

Le comunicazioni sono interrotte. Al-

beri sradicati e portati lungi dall'ur-

agano. Un contadino fu trovato morto.

Molte le località inondate. In alcuni

punti le acque raggiunsero l'altezza di

tre metri. Si parla di case crollate o

che si dovranno demolire, e di vittime

umane.

Cracovia, 9. Molte località sotto

acqua in causa degli straripamenti già

segnalati. La miseria è grande, i bisogni

urgenti. Cominciano a giungere soccorsi.

Leopoli, 9. Presso la stazione di

Skawina (stazione ferroviaria della Gal-

lizia, fra Oswiecim e Podgora), mentre

un treno stava per passare il ponte,

l'acqua irruppe improvvisa e rovinò

parte delle arginature. Sei vagoni pre-

cipitarono. Nessuna disgrazia umana.

Cracovia, 9. Iersera alle dieci, chia-

mati urgentemente, i pompieri e molti

popolani si recarono con barche ed u-

tensili di salvamento nei sobborghi della

città più direttamente minacciati dalla

Vistola. Alcuni punti dei sobborghi

stanno sotto acqua. La corrente furiosa

del fiume trasporta masserizie ed ani-

mali domestici affogati.

Szeghedino, 9. Un orribile incendio

scoppiò ieri alle tre pomeridiane nella

fabbrica di spodio, situata sulla via di

Pest, e distruggeva completamente an-

che parecchi edifici ad essa contigui.

Il danno è di cinquantamila fiorini.

Abisso morale... e materiale.

Vienna, 9. Iersera fu arrestato qui

il banchiere Steckan, il quale godeva

sinora ottima rinomanza.

Egli è incolpato del defraudo di circa

60.000 fiorini a lui affidati.

Vienna, 9. È ricercato anche per

defraudi ammontanti a circa ventimila

lire, un vecchio servo dell'aristocratico

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 1, rue de Bellevue - MILANO, via della Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 90-91 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. M. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 9.	49.20 Banconote italiane 49.05 a 49.25 Rendita au- strica in carta 83.70 a 82.35 Rendita italiana 94.78 a 95.11 in chiusa di Borsa a 1 per fine mese a 1 Lire sterline a 1	PARIGI 9. Rendita 3.01/81.10 Ren- dita 5.01/110.30 Ren- dita italiana 95.50 Ferr. Londra 25.18 Italia 110 Inglese 99.13/16 Banca di Parigi 9.92
TRIESTE 9.	VIENNA 9 Rendita in carta 82.65 Ren- dita in argento 83.55 detta in oro 109 Rendita di marzo 99.70 Azioni della Banca austro-ungarica 883 dette dello Stabilimento di Credito 285.80 Londra per 10 lire sterline 124.60 Ar- gento Zecchini 5.89 Napoleoni d'oro 987.12 Banco germ. per 100 Mar- che Imp. 61.10 Lire Ita- liane 49.15	LONDRA 8. Inglese 99.11/16 Italia- no 94.31/4 FIRENZE 9. Rendita italiana 95.11/2 Londra 25.15 France 100.25 Ferr. Merid. (con) 689.50 Credito Italiano Mo- biliare 916 Dispacci particolari. PARIGI 13. Chiusura della sera Rend. 95.25 VIENNA 10. Rendita austriaca (carta 82.75 Id. austr. (arg.) 83.55 Id. austr. (oro) 109 Londra 124.60 Argento Nap. 987.12 MILANO 10 Rendita italiana 95.30 Serali 95.40 Marchi 1.34 1/2
BERLINO 9.	Mobiliare 468. Austria- che 483. Lombardo 225 Italiane 96.20	



AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie)

Si prepara e si vende in UDINE
da De Candido Domenico
Farmacia al Redentore - Via
Grazzano Deposito in Udine dal
Fratelli Botta al Caffè Co-
razza, a Milano presso A. Man-
zoni & C. Via della Sala 16; a
Roma stessa casa Via di Pietra
19, Venezia Emporio di Specia-
lità al Ponte del Baretteri.
Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

IL RISTORATORE UNIVERSALE
DEI
CAPELLI

della Sig. S. A. ALLEN.

Detto Ristoratore Universale possiede due qualità speciali:
1.° Non macchia di restituire ai Capelli, bianchi o grigi, il loro colore
primitivo dopo poche applicazioni soltanto.
2.° La prontezza dell'effetto con il crescere e l'fittezza de' Capelli
è infallibile, non macchia la pelle, né la biancheria, ritorna i Capelli
nell'accosciatura desiderata ed inoltre rinfresca il cranio e ne toglie la
pellicole.

Prezzo di ogni bottiglia lire 8.
Deposito in UDINE presso i negozi di chincaglierie, di Nicolò
Zarattini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE - Via Gorghi N. 14 - UDINE

NUOVO LABORATORIO PIROTECNICO

PADERNO (presso Udine)

CON RECAPITO E VENDITA IN UDINE

Via Aquileja n. 19.

LISTINO DEI PREZZI

Razzi a scoppio	da Lire	0.10 a	0.25
« lumini di colori variati	«	0.35 «	0.75
Razzoni con paracadute	«	4.00 «	6.00
Bengala a diversi colori per ogni Etto	«	0.70 «	0.70
Candelle romane	«	0.30 «	0.50
Ruote, fontane, capricci con illuminaz.	«	4.00 «	10.00
Saltarelli, girelli e fuochi cinesi	«	0.05 «	0.10
Bomboni fulminanti svariati al cento	«	2.50 «	2.50
Correntini	«	1.00 «	2.30
Bombe svariati	«	4.00 «	6.00
Serpenti detti di Faraone	«	0.10 «	0.20
Palloncini per illuminazione	«	0.35 «	2.50
Aereostati	«	1.00 «	6.00
Torze di vento	«	0.60 «	1.00

P. S. Fornisce polvere a prezzo di fabbrica, da sparo, e da mortaretti a nola.
Dietro ordinazione anticipata eseguisce qualunque commissione, e manda
persona sopra luogo per il buon esito dei fuochi.

Fontanini Giusto.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA a viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 5.25 ant.	ore 9.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 pom.	ore 11. ant.	ore 3.30 pom.
ore 12.50 pom.	ore 5.15 pom.	ore 3.18 pom.	ore 6.28 pom.
ore 5.21 pom.	ore 9.15 pom.	ore 4. ant.	ore 8.15 pom.
ore 8.28 pom.	ore 11.35 pom.	ore 9. ant.	ore 2.30 ant.

da UDINE a PONTERRA a viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.13 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10
ore 10.30 ant.	ore 1.33 pom.	ore 1.43 pom.	ore 5.01 pom.
ore 4.25 pom.	ore 7.23 pom.	ore 5. ant.	ore 7.40
ore 6.35 pom.	ore 8.33 pom.	ore 6.35 ant.	ore 8.20

da UDINE a TRIESTE a viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10. ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.	ore 9.05 ant.	ore 12.30 pom.
ore 6.45 pom.	ore 9.52 pom.	ore 5. pom.	ore 8.08
ore 8.47 pom.	ore 12.36 pom.	ore 9. pom.	ore 1.11 ant.

ALLEVATORI BOVINI



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare nazionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

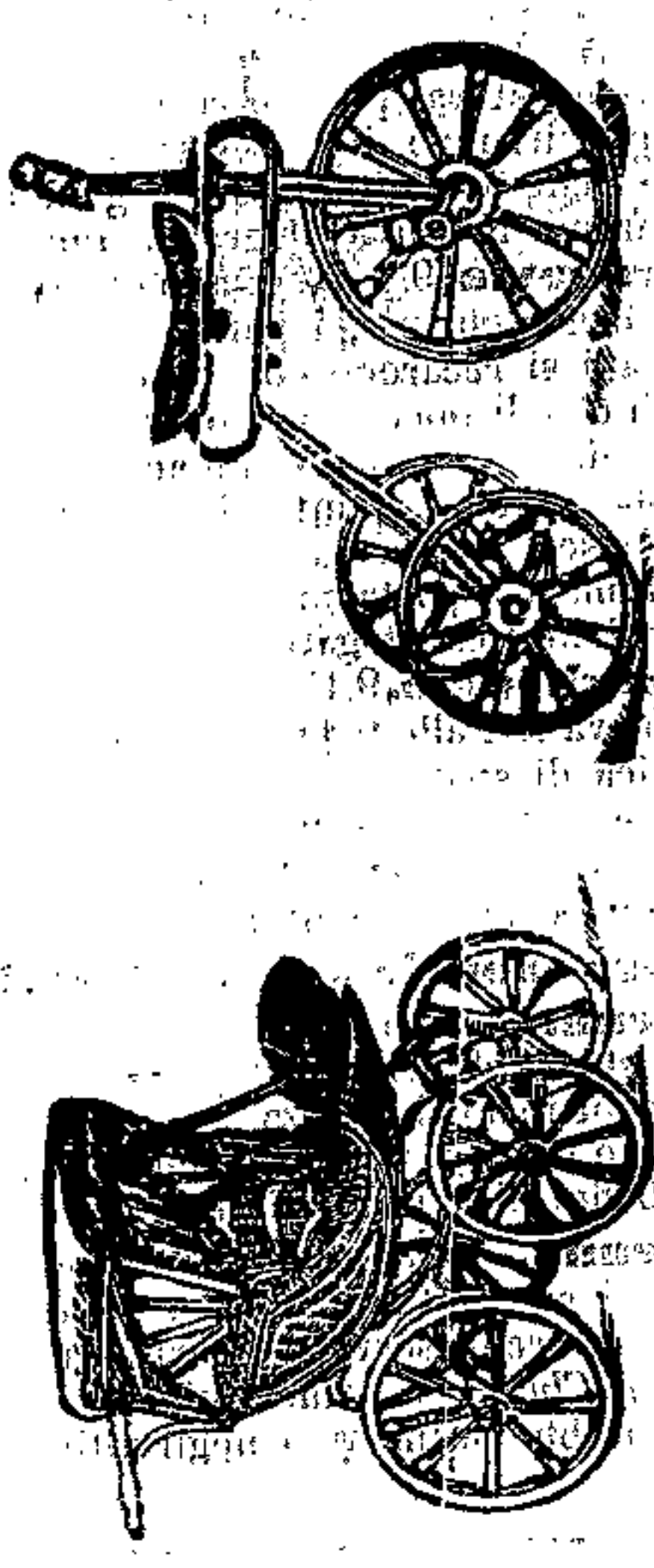
La grande ricchezza che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

CARROZZELLE - VELOCIPEDI

per fanciulli
per condurre a passeggio i bambini
da uno e due posti - da L. 20 a 35
a due e tre ruote, da Lire 14 a 35



DEPOSITO presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini
a Mercatogrosso (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini - Udine.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetti di Nuova York

PREPARATO DA CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

Inventori del Cerone Americano

Lugari per ogni genere

Valenti chimici preparano questo Ristora-

tore che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico dei Fratelli RIZZI

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura in un solo bottiglia

Questa tintura in Cosmetico preparata a quante

Cerone che, senza macchiare la pelle, ridona il pri-

mitivo naturale colore dei capelli. Rinforza la

radice dei capelli, ne impedisce la caduta, pu-

liko il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non tocca

la biancheria, né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.